



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 07/05/2018

Stampata il 07/05/2018

Pagina n. 1/19

3007 - Solcolor cromatura argento

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **3007**
Denominazione: **Solcolor cromatura argento**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Vernice spray cromo argento. Pittura spray decorativa per usi domestici, industriali e professionali.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Soltecno S.r.l.**
Indirizzo: **Nuova Lottizzaz. Bettolino - V. delle Industrie - S. P. 20**
Località e Stato: **26010 Salvirola (CR)**
Italia
tel. **0039 0373 270405**
fax **0039 0373 270397**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **marzia@soltecno.eu**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Azienda: 0039 0373 270405
CAV Centro nazionale di informazione tossicologica - Pavia 0382 24444
CAV Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 833300
CAV Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano 02 66101029
CAV Az. Osp. Careggi - Firenze 055 7947819
CAV Policlinico Umberto I - Roma 06 49978000
CAV Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343
CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma 06 68593726
CAV Az. Osp. Cardarelli - Napoli 081 7472870
CAV Az. Osp. Univ. Foggia 0881 732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|--------------|--|
| Aerosol, categoria 1 | H222 H229 | Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato. |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |



categoria 3

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|-------------|---|
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |
| P251 | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. |
| P280 | Indossare guanti protettivi. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F. |

Contiene:

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO
ACETATO DI ETILE
IDROCARBURI C14-18 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono state escluse dagli elementi dell'etichetta in base al punto 1.3.3 dell'Allegato I del CLP.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

**3007 - Solcolor cromatura argento**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|--------------------|---|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | | |
| CAS 1330-20-7 | $25 \leq x < 30$ | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C |
| CE 215-535-7 | | |
| INDEX 601-022-00-9 | | |
| Nr. Reg. 01-2119488216-32 | | |
| PROPANO | | |
| CAS 74-98-6 | $20 \leq x < 25$ | Flam. Gas 1 H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U |
| CE 200-827-9 | | |
| INDEX 601-003-00-5 | | |
| Nr. Reg. 01-2119486944-21 | | |
| IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO | | |
| CAS - | $10 \leq x < 13$ | Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE 931-254-9 | | |
| INDEX - | | |
| Nr. Reg. 01-2119484651-34 | | |
| IDROCARBURI C4; GAS DI PETROLIO | | |
| CAS 87741-01-3 | $9 \leq x < 12$ | Flam. Gas 1 H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: K U |
| CE 289-339-5 | | |
| INDEX 649-113-00-2 | | |
| Nr. Reg. 01-2119480480-41 | | |
| ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA) | | |
| CAS 7429-90-5 | $4 \leq x < 5$ | Flam. Sol. 1 H228, Water-react. 2 H261, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: T |
| CE 231-072-3 | | |
| INDEX 013-002-00-1 | | |
| Nr. Reg. 01-2119529243-45 | | |
| ACETATO DI ETILE | | |
| CAS 141-78-6 | $2 \leq x < 3$ | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 |
| CE 205-500-4 | | |
| INDEX 607-022-00-5 | | |
| Nr. Reg. 01-2119475103-46 | | |
| IDROCARBURI C14-18 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI | | |
| CAS - | $2 \leq x < 3$ | Asp. Tox. 1 H304, EUH066 |
| CE 927-632-8 | | |



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 07/05/2018

Stampata il 07/05/2018

Pagina n. 4/19

3007 - Solcolor cromatura argento

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119457736-27-0002

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

IDROCARBURI C4: Contiene meno dello 0.1% di 1,3-butadiene.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Sabbia asciutta; polvere speciale contro la combustione dei metalli.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: acqua, schiuma, polvere ABC, anidride carbonica (CO₂).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**3007 - Solcolor cromatura argento****SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C / 122 °F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| PRT | Portugal | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República I 26; 2012-02-06 |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2017 |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

**3007 - Solcolor cromatura argento****Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|---|-------|-------------------|-----|-------------------|-----|-------|
| | | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ | ppm | |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| WEL | GBR | 220 | 50 | 441 | 100 | |
| VLEP | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| VLE | PRT | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | | | | |
| Valore di riferimento in acqua dolce | | | | 0,33 | | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | | | | 0,33 | | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | | | | 12,46 | | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | | | | 12,46 | | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | | | | 2,31 | | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------------|----------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 1,6 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | VND | VND | VND | 14,8 mg/m ³ | VND | 289 mg/m ³ | VND | 77 mg/m ³ |
| Dermica | | | VND | 108 mg/kg bw/d | | | VND | 180 mg/kg bw/d |

PROPANO**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|-------------------|------|-------------------|-----|
| | | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ | ppm |
| TLV-ACGIH | | | 1000 | | |

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|------------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 1301 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | VND | 1137 mg/m ³ | | | VND | 5306 mg/m ³ |
| Dermica | | | | 1377 mg/kg bw/d | | | | 13964 mg/kg bw/d |

IDROCARBURI C4; GAS DI PETROLIO**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------------|--------------|-----------------|----------------|------------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | 0,066 mg/m ³ | | | | 2,21 mg/m ³ |
| Dermica | | | | | | | | 23,4 mg/kg bw/d |

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

**3007 - Solcolor cromatura argento****Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|---|-------|--------|-----|------------|------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| VLEP | FRA | 5 | | | |
| WEL | GBR | 4 | | | |
| TLV-ACGIH | | 1 | 0,9 | | |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | | | |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | | | | 20 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | | | | | 3,95 mg/kg bw/d |
| Inalazione | | | | | | 3,72 mg/m3 | | 3,72 mg/m3 |

ACETATO DI ETILE**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|---|-------|--------|-----|------------|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| VLEP | FRA | 1400 | 400 | | |
| WEL | GBR | | 200 | | 400 |
| OEL | EU | 734 | 200 | 1468 | 400 |
| TLV-ACGIH | | 1441 | 400 | | |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | | | |
| Valore di riferimento in acqua dolce | | | | 0,24 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | | | | 0,02 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | | | | 1,15 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | | | | 0,12 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | | | | 1,65 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | | | | 650 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | | | | 0,2 | g/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | | | | 0,15 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 4,5 mg/kg | | | | |
| Inalazione | 734 mg/m3 | 734 mg/m3 | 367 mg/m3 | 367 mg/m3 | 1468 mg/m3 | 1468 mg/m3 | 734 mg/m3 | 734 mg/m3 |
| Dermica | | | VND | 37 mg/kg | | | VND | 63 mg/kg |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**3007 - Solcolor cromatura argento**

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO
RCP TLV: 1200 mg/m³.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | |
|------------------------------------|----------------------------|
| Stato Fisico | aerosol |
| Colore | argento |
| Odore | caratteristico di solvente |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | Non applicabile |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale | < 35 °C |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | < 0 °C |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità Vapori | Non disponibile |
| Densità relativa | 0,71 - 0,75 |
| Solubilità | insolubile in acqua |

**3007 - Solcolor cromatura argento**

| | |
|---|-----------------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità | Non disponibile |
| Proprietà esplosive | Non disponibile |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile |

9.2. Altre informazioni

| | |
|------------------------------|--------------------------|
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 71,10 % - 519,03 g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 90,08 % - 657,58 g/litro |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Sviluppa idrogeno a contatto con: acqua, acidi, alcali, alogeni, agenti ossidanti.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica. Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 07/05/2018

Stampata il 07/05/2018

Pagina n. 10/19

3007 - Solcolor cromatura argento

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolfonico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Rischi per inalazione: una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

Note: in funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici.

ACETATO DI ETILE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Rischi per inalazione: una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Effetti dell'esposizione a breve termine: Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti dell'esposizione ripetuta o a lungo termine: il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatia). L'esposizione alla sostanza può aumentare il danno acustico causato da esposizione a rumore. Test su animali indicano la possibilità che questa sostanza possa causare tossicità per la riproduzione o lo sviluppo umano.

Rischi acuti / sintomi:

Inalazione: vertigine, sonnolenza, mal di testa, nausea.

Cute: cute secca, arrossamento.

Occhi: arrossamento, dolore.

Ingestione: sensazione di bruciore, dolore addominale. V. inoltre inalazione.

ACETATO DI ETILE

Rischi acuti / sintomi:

Inalazione: tosse, vertigine, sonnolenza, mal di testa, nausea, mal di gola, stato d'incoscienza, debolezza.

Cute: cute secca.

Occhi: arrossamento, dolore.

LCLo inalazione: > 6000 ppm ratto, 6 h

NOAEL (tossicità dose ripetuta) orale: 900 mg/kg bw/day ratto

NOAEL (tossicità dose ripetuta) inalazione: 350 ppm ratto.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori

**3007 - Solcolor cromatura argento**

enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) > 888 mg/l Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3523 mg/kg Rat (male)

LD50 (Cutanea) 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat

ACETATO DI ETILE

LD50 (Orale) 4934 mg/kg Rabbit - weight of evidence

LD50 (Cutanea) > 20000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 44 mg/l/4h Rat

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

LD50 (Orale) 16750 mg/kg Rat - OECD Guideline 401

LD50 (Cutanea) 3350 mg/kg Rabbit - OECD Guideline 402

LC50 (Inalazione) 259354 mg/m³ Rat - OECD Guideline 403

IDROCARBURI C14-18 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat - REACH reg. dossier

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) > 5,266 mg/l/4h Rat - REACH reg. dossier

IDROCARBURI C4; GAS DI PETROLIO

LC50 (inalazione): 1443 mg/l 15 min rat

Orale: studio tecnicamente non fattibile.

Cutanea: studio tecnicamente non fattibile.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Non classificato.

ACETATO DI ETILE

Coniglio: Lieve irritazione. Il contatto con la pelle può provocare eczemi. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.



3007 - Solcolor cromatura argento

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Non classificato.

ACETATO DI ETILE

Forte irritazione.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACETATO DI ETILE

Non sensibilizzante.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Si presuppone che non sia un sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Nessun effetto mutageno.

PROPANO

Nessun effetto mutageno.

ACETATO DI ETILE

Nessun effetto mutageno.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Nessun effetto mutageno.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Test di cancerogenicità negativo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

PROPANO

Test di cancerogenicità negativo.

ACETATO DI ETILE

Test di cancerogenicità negativo.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Test di cancerogenicità: negativo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE



Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

PROPANO

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

ACETATO DI ETILE

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ACETATO DI ETILE

NOAEL (effetti sulla riproduzione, generazione P.) inalazione: 1500 ppm ratto (maschio)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Non classificato.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Può provocare sonnolenza e vertigini.

Via di esposizione

ACETATO DI ETILE

Per l'uomo: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza o vertigini. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Non classificato.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Si presuppone che non provochi danni ad organi.

Organi bersaglio

ACETATO DI ETILE

Non classificato per tossicità d'organo. Può causare depressione del sistema nervoso centrale e può avere effetti sui reni e fegato, danneggiandone la funzionalità.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)

Non classificato.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione del tratto respiratorio.

**3007 - Solcolor cromatura argento****SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)**

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 1,16 mg/l/96h Pimephales promelas |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | > 45,7 mg/l Lemna minor 96h - REACH reg. dossier |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 2,6 mg/l/96h (Fish; oncorhynchus mykiss) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 4,6 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | 1,3 mg/l 56 d |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,96 mg/l 7 d |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,44 mg/l 73 h |

ACETATO DI ETILE

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 230 mg/l/96h Pimephales promelas |
| EC50 - Crostacei | 260 mg/l/48h Daphnia pulex |
| NOEC Cronica Pesci | < 9,65 mg/l Pimephales promelas, 32 d |
| NOEC Cronica Crostacei | 2,4 mg/l Daphnia pulex; 21 days |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | > 100 mg/l Scenedesmus subspicatus; 72 h |

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

| | |
|---|---|
| EC50 - Crostacei | 3,87 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 55 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |
| LC50 (Pesci) > 1 mg/l/48h Oryzias latipes | |

IDROCARBURI C14-18 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

| | |
|----------------------------------|------------------|
| LC50 - Pesci | > 10000 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | > 1000 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1000 mg/l/72h |

12.2. Persistenza e degradabilità**ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)**

| | |
|-------------------------------------|--------|
| Solubilità in acqua | 0 mg/l |
| Degradabilità: dato non disponibile | |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|-------------------------|-----------------|
| Solubilità in acqua | 100 - 1000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

**3007 - Solcolor cromatura argento****PROPANO**

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Rapidamente degradabile

La trasformazione dovuta ad idrolisi e per fotolisi non dovrebbe essere significativa. Si presume che degrading rapidamente in aria.

IDROCARBURI C14-18 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI C4; GAS DI PETROLIO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12

BCF 25,9

PROPANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68

BCF 30

Bioaccumulazione non attesa.

12.4. Mobilità nel suolo**IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO**

Evapora rapidamente.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

ACETATO DI ETILE

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 07/05/2018

3007 - Solcolor cromatura argento

Stampata il 07/05/2018

Pagina n. 16/19

PROPANO

Global Warming Potential (GWP): 3. Ozone Depletion Potential (ODP): 0.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50 °C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1950
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, -
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 07/05/2018

3007 - Solcolor cromatura argento

Stampata il 07/05/2018

Pagina n. 17/19

IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|---|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: -- | Quantità Limitate: 1 L | Codice di restrizione in galleria: (D) |
| IMDG: | Disposizione Speciale: - EMS: F-D, S-U | Quantità Limitate: 1 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 150 Kg | Istruzioni Imballo: 203 |
| | Pass.: | Quantità massima: 75 Kg | Istruzioni Imballo: 203 |
| | Istruzioni particolari: | A145, A167, A802 | |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

**3007 - Solcolor cromatura argento**

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Gas 1 | Gas infiammabile, categoria 1 |
| Aerosol 1 | Aerosol, categoria 1 |
| Aerosol 3 | Aerosol, categoria 3 |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Flam. Sol. 1 | Solido infiammabile, categoria 1 |
| Press. Gas (Liq.) | Gas liquefatto |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H220 | Gas altamente infiammabile. |
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H228 | Solido infiammabile. |
| H261 | A contatto con l'acqua libera gas infiammabili. |
| H280 | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 07/05/2018

3007 - Solcolor cromatura argento

Stampata il 07/05/2018

Pagina n. 19/19

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.